



## MARCHE

### QUADRO ECONOMICO E SOCIALE

#### Andamento demografico

La popolazione residente nelle Marche è costituita da 1.536.098 persone, di cui 748.066 maschi e 788.032 femmine. Questa popolazione, distribuita in modo omogeneo tra le 4 province e con una leggera preponderanza di quella di Ancona, ha presentato un leggero saldo negativo tra nuovi nati e deceduti (-2.052).

#### Popolazione residente al 31 Dicembre 2006 nella regione Marche

PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% REGIONALE
ANCONA	225.810	240.979	466.789	30,39%
ASCOLI	186.461	196.260	382.721	24,92%
MACERATA	153.977	162.237	316.214	20,59%
PESARO	181.818	188.556	370.374	24,11%
MARCHE	748.066	788.032	1.536.098	100,00%

La percentuale della **popolazione con oltre 65 anni** è superiore alla media nazionale (19,9%). La percentuale della popolazione con età inferiore ai 17 anni risulta invece del 15,8% contro il 17% della media nazionale. Il tasso di invecchiamento è dovuto, oltre che al numero limitato delle nascite, alla particolare longevità della popolazione marchigiana. Le Marche si collocano infatti fra le regioni italiane più longeve raggiungendo la media, per gli uomini, di 79,3 anni e di 85 per le donne.

**I cittadini stranieri** residenti sono 91.325 di cui 41.706 maschi e 40.184 femmine con 1.812 nuove nascite (dati 2005).

**La forza lavoro** ammonta a 678.000 persone di cui 647.000 realmente occupati. Il tasso di attività (fra i 15 e i 64 anni) è del 67% e il tasso di disoccupazione del 4,2%.

#### Andamento economico e produttivo\*

Nel 2006 il fatturato a valori correnti dell'**industria** marchigiana è cresciuto dell'8,0%: tutti i principali comparti produttivi hanno registrato tassi di crescita nettamente positivi. Per le imprese del cuoio e calzature è proseguita la fase di forte ripresa iniziata nel 2005. Nei comparti delle calzature e della meccanica la forte ripresa delle vendite si è associata a una diminuzione dell'occupazione e delle ore effettivamente lavorate. Tale fenomeno, che ha riguardato soprattutto le imprese maggiori, potrebbe riflettere anche nuove modalità nell'organizzazione dei rapporti tra le imprese di una stessa filiera produttiva, con alcune grandi aziende, titolari di marchi, che hanno accresciuto le vendite, affidando contemporaneamente parte della nuova produzione a terzisti, insediati nello stesso distretto o all'estero. Tra i comparti che si sono sviluppati a ritmi intensi vi è quello della nautica da diporto. **Il comparto dei servizi** ha conseguito una crescita. Hanno accelerato le vendite di beni durevoli per uso domestico e di autoveicoli; sono tornati a crescere gli arrivi e le

\* fonte: Banca d'Italia

presenze dei turisti (aumento del 2,9 per cento, dopo la flessione del 2005). **L'occupazione terziaria** è salita del 4,3%.

### Il mercato del lavoro

Il numero di **occupati** residenti nelle Marche è cresciuto di oltre 12 mila unità (2,0 per cento rispetto al 2005). L'incremento è stato ampio nei servizi e si è concentrato tra i lavoratori dipendenti. Nell'industria gli occupati sono tornati ad aumentare dell'1,5 per cento. Il tasso di disoccupazione è così sceso dal 4,7 al 4,5 per cento. Oltre la metà dell'incremento occupazionale del 2006 è riconducibile prevalentemente al **lavoro a tempo parziale**, concentrato tra le donne. Nel 2006 esso ha interessato il 13,2 per cento dell'occupazione regionale; l'incidenza sale al 26,1 per cento tra le donne. Rispetto all'Italia, nelle Marche il part-time femminile è più diffuso tra le lavoratrici più giovani, meno nelle classi di età intermedie (tra i 35 e i 54 anni). **I rapporti di collaborazione**, infine, sono aumentati del 13,3 per cento: essi rappresentano oltre il 7 per cento del lavoro non dipendente. **L'aumento dell'occupazione** regionale tra il 2001 e il 2005 è dovuto in parte ai lavoratori stranieri, anche per effetto della regolarizzazione di persone già presenti sul territorio regionale. Quasi metà dell'occupazione immigrata è concentrata nell'industria, specialmente nelle imprese di minore dimensione. Nel confronto con gli italiani, l'incidenza degli occupati stranieri è più elevata anche nei settori alberghiero e delle costruzioni.

### Bacini di utenza riferiti ai principali portatori di interessi

L'analisi della popolazione e dei suoi andamenti, quella economica e dei settori produttivi, sono il quadro all'interno del quale si svolge l'azione dell'INPS, con particolare riguardo ai servizi erogati verso i principali portatori di interesse dell'attività dell'Istituto: i lavoratori, le aziende, i pensionati. La tabella che segue rapporta, per ogni provincia, la popolazione residente, il personale dell'INPS in servizio, le pensioni erogate (di cui quelle ad invalidi civili), le aziende attive (di cui quelle agricole), i lavoratori dipendenti, gli artigiani, i commercianti, i lavoratori parasubordinati, i coltivatori diretti ed imprenditori agricoli.

#### Bacino di utenza regione Marche

	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro Urbino	Marche
Personale INPS in forza	273	194	177	213	931 *
Popolazione residente	466.789	382.721	316.214	370.374	1.536.098
Forze di lavoro (in migliaia)	209	164	139	166	678
Pensioni in essere	188.209	129.949	112.818	127.600	558.576
<i>di cui invalidi civili</i>	16.017	13.383	9.714	16.143	55.257
Aziende attive	13.217	14.153	11.351	13.358	52.079
<i>di cui agricole</i>	1.324	560	452	645	2.981
Lavoratori dipendenti	116.472	76.852	66.195	88.878	348.397
<i>di cui agricoli</i>	4.418	4.195	2.917	2.033	13.563
Artigiani (titolari e collaboratori) attivi	17.368	20.267	17.259	19.475	74.369



Commercianti (titolari e collaboratori) attivi	16.969	14.573	12.954	14.896	59.392
Parasubordinati Contribuenti	15.771	11.308	8.868	10.500	46.447
CD/CM/IAP	3.209	5.370	4.221	3.344	16.144

\* il dato comprende anche il personale della direzione regionale Marche.

### Bacino di utenza regione Marche – popolazione e lavoro

		Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro Urbino	Marche
<b>Popolazione</b>	Popolazione/ Personale INPS in forza	1.697,4	1.972,8	1.786,5	1.738,8	1.646,4
	% Femmine	51,6	51,3	51,3	50,9	51,3
	% Stranieri	5,8	4,9	7,4	6,0	5,9
	Età media	44,5	54,3	44,4	43,8	44,1
	Indice di vecchiaia	176,0	173,0	179,0	162,9	172,7
	Popolazione / aziende attive	35,3	27,0	27,9	27,7	29,5
<b>Lavoro</b>	Tasso di occupazione 15-64 anni	66,3	60,7	64,9	65,3	64,4
	Tasso di disoccupazione	4,0	6,5	4,0	3,7	4,5
	Occupati / Disoccupati	25,1	14,0	22,2	26,5	20,9
	% Femmine	42,5	43,9	43,6	41,9	42,9
	% Apprendisti	6,2	7,8	8,4	7,7	7,4
	% Operai part-time	10,1	9,3	8,7	10,4	9,7
	% Impiegati part-time	6,2	6,2	5,9	7,4	6,5
	% Extracomunitari	5,5	5,4	8,7	7,1	6,5

### Direzioni e Agenzie INPS nelle Marche

<p><b>struttura Regionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>direzione regionale</u></b> Marche</li> </ul> <p><b>provincia di Ancona</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>direzione provinciale di Ancona</u></li> <li>• <u>agenzia di Fabriano</u></li> <li>• <u>agenzia di Jesi</u></li> <li>• <u>agenzia di Osimo</u></li> <li>• <u>agenzia di Senigallia</u></li> </ul> <p><b>provincia di Ascoli Piceno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>direzione provinciale di Ascoli Piceno</u></li> <li>• <u>agenzia di Fermo</u></li> <li>• <u>agenzia di San Benedetto del Tronto</u></li> <li>• <u>agenzia di Montegranaro</u></li> </ul>	<p><b>provincia di Macerata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>direzione provinciale di Macerata</u></li> <li>• <u>agenzia di Camerino</u></li> <li>• <u>agenzia di Civitanova marche</u></li> <li>• <u>agenzia di Tolentino</u></li> </ul> <p><b>provincia di Pesaro e Urbino</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>direzione provinciale di Pesaro</u></li> <li>• <u>agenzia di Fano</u></li> <li>• <u>agenzia di Fossombrone</u></li> <li>• <u>agenzia di Novafeltria</u></li> <li>• <u>agenzia di Urbino</u></li> </ul>
--	--

---

## **L'ATTIVITÀ SVOLTA**

L'attività di produzione svolta dall'Istituto nella regione nel corso del 2006 ha consentito di consolidare i positivi risultati realizzati nel corso dell'anno precedente.

I volumi di produzione realizzati sono stati complessivamente maggiori del 2,3% rispetto all'anno 2005, con un incremento di produttività del 5,4%. Tale incremento è stato conseguito a fronte di una riduzione complessiva del personale in forza rispetto all'anno precedente (-3%), fronteggiata dall'avvio di un processo di graduale riallocazione del personale dalle attività di supporto a quelle di produzione. L'attività produttiva si è focalizzata verso obiettivi di efficacia e qualità del servizio più vicini alle aspettative dell'utenza. L'operazione "Tempo reale" ha orientato le prassi lavorative verso una maggiore efficacia della gestione, consentendo rilevanti miglioramenti della qualità del servizio, in particolare per quanto riguarda le prestazioni erogate. Ciò è testimoniato dall'andamento dei principali indicatori di misura dell'efficacia e qualità del servizio.

## **Prestazioni pensionistiche**

Le domande di pensione presentate nel corso del 2006 sono state 29.705; quelle definite sono state 30.598. Ciò ha consentito di ridurre le domande giacenti a fine anno al numero di 2.873, con una diminuzione del 24% rispetto all'inizio dell'anno. Le pensioni accolte entro il tempo-soglia dei 60 giorni sono state, nella regione, oltre il 93% del totale, con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche gli interessi passivi corrisposti nel periodo si sono ridotti del 20% rispetto all'anno precedente. Analogamente hanno fatto registrare le domande di ricostituzione delle pensioni: a fronte di 40.486 domande presentate, ne sono state definite 42.367, con una diminuzione delle domande giacenti, che sono passate da 6.203 alle 4.322 di fine anno.



prodotto	domande pervenute		domande definite		giacenza al 31/12	
	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005
<b>Pensioni di Vecchiaia</b>	<b>10.640</b>	<b>- 4,9</b>	<b>11.196</b>	<b>-1,3</b>	<b>1.417</b>	<b>-28,2</b>
ANCONA	2.824	13,0	2.800	32,8	281	9,3
ASCOLI PICENO	2.424	5,5	2.587	3,3	192	-45,9
MACERATA	2.633	-21,9	3.088	-17,7	715	-38,9
PESARO URBINO	2.759	- 8,7	2.721	-8,5	229	19,9
<b>Pensioni di Anzianità</b>	<b>7.232</b>	<b>-5,3</b>	<b>7.555</b>	<b>6,1</b>	<b>936</b>	<b>-25,7</b>
ANCONA	1.676	-11,4	1.849	13,5	240	-41,9
ASCOLI PICENO	2.049	14,0	2.102	17,4	207	-20,4
MACERATA	2.104	-1,8	2.137	6,5	233	-12,4
PESARO URBINO	1.403	-22,4	1.467	-13,6	256	-20,0
<b>Pensioni di Invalidità</b>	<b>4.982</b>	<b>1,3</b>	<b>5.013</b>	<b>1,8</b>	<b>311</b>	<b>-9,1</b>
ANCONA	1.324	4,3	1.344	5,7	108	-15,6
ASCOLI PICENO	1.344	4,8	1.344	3,3	44	0,0
MACERATA	1.114	5,9	1.145	12,4	71	-30,4
PESARO URBINO	1.200	-8,5	1.180	-11,5	88	29,4
<b>Pensioni di Reversibilità</b>	<b>6.851</b>	<b>2,0</b>	<b>6.834</b>	<b>0,7</b>	<b>209</b>	<b>8,9</b>
ANCONA	2.281	8,6	2.285	7,8	36	-10,0
ASCOLI PICENO	1.606	-3,1	1.610	-4,4	64	-5,9
MACERATA	1.474	2,1	1.464	0,5	63	18,9
PESARO URBINO	1.490	-1,8	1.475	-3,3	46	48,4
<b>TOTALE RICOSTITUZIONI</b>	<b>40.486</b>	<b>-4,2</b>	<b>42.367</b>	<b>-7,0</b>	<b>4.322</b>	<b>-30,3</b>
ANCONA	10.129	-4,5	10.291	-4,8	651	-19,9
ASCOLI PICENO	10.416	-0,5	11.158	-3,4	938	-44,2
MACERATA	9.015	7,6	9.833	3,3	1.855	-30,6
PESARO URBINO	10.926	-14,6	11.085	-18,8	878	-15,3
<b>Riscatti e Ricongiunzioni</b>	<b>4.899</b>	<b>-13,1</b>	<b>5.090</b>	<b>-12,8</b>	<b>1.143</b>	<b>-15,5</b>
ANCONA	1.656	-7,8	1.755	-8,7	377	-21,9
ASCOLI PICENO	1.167	-17,4	1.222	-19,0	99	-36,1
MACERATA	1.076	9,3	1.050	4,7	441	4,3
PESARO URBINO	1.000	-30,8	1.063	-24,2	226	-22,6
<b>Inv. Civili-Prime Liquidaz.</b>	<b>19.879</b>	<b>12,5</b>	<b>19.895</b>	<b>11,3</b>	<b>262</b>	<b>-5,8</b>
ANCONA	6.031	20,5	6.099	19,0	20	-77,3
ASCOLI PICENO	4.888	10,4	4.894	10,5	1	-85,7
MACERATA	3.718	4,4	3.662	2,4	19	0
PESARO URBINO	5.242	12,3	5.240	10,6	166	1,2
<b>Conv. Int.-Prime Liquidaz.</b>	<b>4.496</b>	<b>-12,8</b>	<b>4.634</b>	<b>-26,9</b>	<b>997</b>	<b>-12,2</b>
ANCONA	3452	-16,4	3566	-32,5	827	-12,1
ASCOLI PICENO	255	-20,6	251	-24,9	48	9,1
MACERATA	165	7,8	177	19,6	42	-22,2
PESARO URBINO	624	12,0	640	11,1	80	-16,7

La qualità dei conti assicurativi ha beneficiato anche del fatto che, nella regione, il 98,8% delle aziende ha trasmesso le denunce retributive mensili dei lavoratori dipendenti in via telematica.

### Indicatori di qualità

descrizione	2006	2005	Variazione
Totale pensioni % entro 60 gg.	93,05%	89,99%	3,06%
Totale pensioni % entro 120 gg.	98,40%	97,03%	1,37%
Pensioni di Vecchiaia e Anzianità % entro 30 gg.	80,22%	74,26%	5,96%
Pensioni di Vecchiaia e Anzianità % entro 60 gg.	92,63%	89,13%	3,50%
Pensioni di Invalidità % entro 60 gg.	66,70%	53,32%	13,38%
Pensioni di Invalidità % entro 90 gg.	86,43%	75,16%	11,27%
Pensioni % prima istanza	91,59%	89,22%	2,37%

### Prestazioni a sostegno del reddito

Le domande di disoccupazione ordinaria presentate nel periodo sono 18.465, in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Analoga flessione si registra per le domande di disoccupazione agricola. In lieve incremento, invece, le domande di disoccupazione con requisiti ridotti. Come per le domande di pensione, il risultato positivo è particolarmente apprezzabile sul piano della qualità del servizio reso e, soprattutto, con riferimento alla tempestività nella erogazione delle prestazioni, in considerazione del consistente miglioramento, rispetto al 2005, della percentuale di indennità di disoccupazione pagate entro 60 giorni (salita dal 63,9% all'83,4%). In aumento le domande di Indennità di malattia e di maternità presentate nell'anno, definite anch'esse con correttezza dalle sedi della regione.

prodotto	domande pervenute		domande definite		domande in giacenza al 31/12	
	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005
<b>Disoccupazione Ordinaria</b>	<b>18.465</b>	<b>-4,1</b>	<b>18.889</b>	<b>-0,9</b>	<b>744</b>	<b>-36,3</b>
ANCONA	4.968	-1,9	5.116	1,0	71	-67,6
ASCOLI PICENO	4.654	-1,4	4.713	0,0	328	-15,2
MACERATA	3.954	-6,5	3.936	-6,6	250	7,8
PESARO URBINO	4.889	-6,8	5.124	1,2	95	-71,2
<b>Disoccupazione Requisiti Ridotti</b>	<b>18.671</b>	<b>2,6</b>	<b>18.674</b>	<b>2,6</b>	<b>1</b>	<b>-75,0</b>
ANCONA	5.799	3,8	5.800	3,8	1	-50,0
ASCOLI PICENO	4.404	0,9	4.406	1,0	0	-100,0
MACERATA	3.359	21,2	3.359	21,2	0	-
PESARO URBINO	5.109	-6,7	5.109	-6,7	0	-
<b>Disoccupazione Agricola</b>	<b>4.566</b>	<b>-2,5</b>	<b>4.568</b>	<b>-2,5</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
ANCONA	1931	-7,4	1931	-7,4	0	-
ASCOLI PICENO	1369	7,1	1371	7,4	0	-
MACERATA	378	-5,5	378	-6,0	0	-
PESARO URBINO	888	-3,7	888	-3,7	0	-



## Indicatori di qualità

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Tempo soglia disoccupazione ordinaria + requisiti ridotti % entro 60gg.	83,45%	63,95%	19,50%
Tempo soglia disoccupazione ordinaria + requisiti ridotti % entro 120gg.	97,32%	95,40%	1,92%
Disoccupazione agricola % entro 120 gg.	91,50%	93,20%	-1,70%

## Riscossione contributi

Nel corso del 2006 è pervenuto nella regione un volume di **modelli DM attivi** superiore del 3,3%, per importo, rispetto all'anno precedente. È invece diminuito il numero dei modelli insoluti, con conseguente miglioramento del tasso di insolvenza delle aziende con dipendenti. Un segnale di miglioramento dell'economia regionale può essere letto anche nell'incremento del rapporto tra DM trasmessi e aziende attive, che ha sfiorato l'89%.

Le sedi della regione hanno garantito una sostanziale correttezza nella gestione dei soggetti contribuenti -aziende e lavoratori autonomi- con giacenze finali in diminuzione rispetto ad inizio periodo (ricicli, DM insoluti, regolarizzazioni) o comunque di entità non rilevante (note di rettifica). Attività di rilievo è stata quella del rilascio delle dichiarazioni di regolarità contributiva (DURC). Nel corso del 2006 sono state rilasciate 31.194 dichiarazioni, di cui 27.097 regolari.

Per quanto riguarda il ricorso alla **Cassa Integrazione**, le Marche hanno fatto registrare un decremento del 21,76% delle ore fruite, tornando, dopo l'impennata del 2005, al di sotto dei livelli del 2004: nella gestione industria - 3.753.614 ore (- 15.56% rispetto al 2005) e - 902.183 ore nella gestione edilizia (- 39.09% rispetto al 2005). I decrementi maggiori si sono registrati nei settori di supporto all'edilizia, della lavorazione di pelli e cuoio, e del legno. Per contro un aumento delle ore di cassa integrazione è stato registrato nel settore meccanico, con particolare riferimento alla provincia di Ancona, e in quelli delle attività alimentari, abbigliamento e arredamento.

## Indicatori di qualità

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
% DM su Aziende attive (posiz. Contributive)	88,92%	87,46%	1,46%
% note di rettifica su DM ripartiti anno corrente	7,53%	6,84%	0,69%

prodotto	domande pervenute		Domande definite		domande in giacenza al 31/12	
	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005	2006	Var % su 2005
<b>DM 10 insoluti</b>	<b>46.454</b>	<b>-6,7</b>	<b>46.706</b>	<b>-9,3</b>	<b>14.162</b>	<b>-1,7</b>
ANCONA	12.875	-12,6	12.966	-15,4	2.841	-3,1
ASCOLI PICENO	12.857	2,0	13.495	1,7	3.231	-16,5
MACERATA	10.952	35,5	9.471	-8,1	5.038	41,6
PESARO URBINO	9.770	-32,1	10.774	-14,3	3.052	-24,8
Regolarizzazioni	18.023	-23,4	18.901	-27,1	9.609	-8,4
ANCONA	6.990	-18,2	7.043	-24,8	3.086	-1,7
ASCOLI PICENO	4.032	-15,6	4.069	-27,0	2.314	-1,6
MACERATA	2.542	-38,3	2.572	-45,5	2.390	-1,2
PESARO URBINO	4.459	-26,8	5.217	-16,9	1.819	-29,4
<b>Ricicli da DM</b>	<b>33.082</b>	<b>-26,8</b>	<b>33.575</b>	<b>-33,9</b>	<b>4.105</b>	<b>-10,7</b>
ANCONA	11.263	-16,9	11.427	-26,9	779	-17,4
ASCOLI PICENO	8.637	-39,9	9.747	-35,5	546	-67,0
MACERATA	6.958	-5,6	6.205	-19,7	2.544	42,0
PESARO URBINO	6.224	-36,9	6.196	-49,7	236	13,5

### Attività di vigilanza

L'analisi dei settori produttivi e dei relativi andamenti occupazionali ci permette di dire che alcuni settori in fase di piena espansione, come l'edilizia e la nautica, meritano ancora una attenzione particolare, considerata la maggiore necessità di manodopera indotta da tale fase espansiva. Inoltre i tradizionali settori su cui si è concentrata l'azione di vigilanza negli anni passati (edilizia, pubblici esercizi) hanno confermato per l'anno 2006 di essere ad alta presenza di lavoro nero: fra le aziende con dipendenti sono stati trovati 786 lavoratori nel commercio (479 nella ristorazione), 250 nell'edilizia (136 nelle aziende edili artigiane).

Per il settore edile il decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. decreto Bersani) e la relativa legge di conversione, offrono uno strumento ed una regolamentazione normativa che permettono e facilitano una azione di vigilanza concreta, in un settore difficilmente controllabile. Anche alcuni settori emergenti (nautica e cantieri navali) e la stessa industria meccanica e manifatturiera danno segni, in alcune situazioni, di ricorso all'evasione ed elusione contributiva.

Ancona	Aziende e soggetti visitati	Aziende in nero e autonomi non iscritti	% di irregolarità	Lavoratori			Importi accertati (migliaia di euro)
				In nero	Altre irregolarità	Totale	
Az. con dipendenti	755	70	84,60	582	199	781	5.158
Aziende agricole	46	0	80,40	3	0	3	0
Autonomi	737	224	81,00				1.166
<b>Totale</b>	<b>1.538</b>	<b>294</b>	<b>81,70</b>	<b>585</b>	<b>199</b>	<b>784</b>	<b>6.324</b>



Ascoli Piceno	Aziende e soggetti visitati	Aziende in nero e autonomi non iscritti	% di irregolarità	Lavoratori			Importi accertati (migliaia di euro)
				In nero	Altre irregolarità	Totale	
Az. con dipendenti	766	70	84,70	233	44	277	3.249
Aziende agricole	14	3	100,00	10	0	10	692
Autonomi	323	213	75,90				1.022
<b>Totale</b>	<b>1.103</b>	<b>286</b>	<b>82,30</b>	<b>243</b>	<b>44</b>	<b>287</b>	<b>4.963</b>

Macerata	Aziende e soggetti visitati	Aziende in nero e autonomi non iscritti	% di irregolarità	Lavoratori			Importi Accertati (migliaia di euro)
				In nero	Altre irregolarità	Totale	
Az. con dipendenti	779	44	81,20	538	325	863	4.384
Aziende agricole	42	4	85,70	10	0	10	111
Autonomi	406	164	83,00				1.242
<b>Totale</b>	<b>1.227</b>	<b>212</b>	<b>80,50</b>	<b>548</b>	<b>325</b>	<b>873</b>	<b>5.737</b>

Pesaro	Aziende e soggetti visitati	Aziende in nero e autonomi non iscritti	% di irregolarità	Lavoratori			Importi accertati (migliaia di euro)
				In nero	Altre irregolarità	Totale	
Az. con dipendenti	683	39	89,80	488	237	725	2.984
Aziende agricole	19	3	73,70	8	0	8	14
Autonomi	379	167	77,60				1.138
<b>Totale</b>	<b>1.081</b>	<b>209</b>	<b>84,20</b>	<b>496</b>	<b>237</b>	<b>733</b>	<b>4.136</b>

MARCHE	Aziende e soggetti visitati	Aziende in nero e autonomi non iscritti	% di irregolarità	Lavoratori			Importi accertati (migliaia di euro)
				In nero	Altre irregolarità	Totale	
Az. con dipendenti	2.983	223	84,90	1.841	805	2.646	15.775
Aziende agricole	121	10	83,50	31	0	31	817
Autonomi	1.845	768	79,80	0			4.568
<b>Totale</b>	<b>4.949</b>	<b>1001</b>	<b>82,10</b>	<b>1.872</b>	<b>805</b>	<b>2.677</b>	<b>21.160</b>

---

## Sinergie con altri Enti

Le principali sinergie attivate nell'anno 2006 sono:

1. Convenzione quadro con l'Università Politecnica delle Marche per la realizzazione di un rapporto di collaborazione scientifico-didattica su tematiche di comune interesse, nel campo dell'e-learning – metodi e tecniche di Educazione Assistita da Calcolatore, siglata il 6 marzo 2006 con durata triennale.
2. Protocollo d'intesa con la Provincia di Pesaro e Urbino, per l'interscambio di informazioni necessarie alla costituzione e gestione dell'Osservatorio dei Sistemi Territoriali, per la realizzazione del Progetto Galileo - sottoscritto il 26 aprile 2006, con durata triennale. Il Progetto Galileo – Growing Adriatic Laboratory In Located Economic Organizations – nell'ambito del programma europeo transfrontaliero adriatico, promosso dalla Regione Marche per lo sviluppo economico locale dei territori delle due sponde dell'Adriatico, punta a creare un ambiente economico imprenditoriale favorevole alla collaborazione tra l'area balcanica (Croazia, Serbia-Montenegro) e marchigiana. Su questi territori è stato realizzato un osservatorio per fornire alle imprese e alle istituzioni informazioni di carattere socio-economico.
3. Protocollo locale d'intesa con i Consulenti del Lavoro della provincia di Pesaro e Urbino, siglato l'11 luglio 2006, al fine di consolidare e migliorare la collaborazione, incentivare l'utilizzo delle procedure telematiche e realizzare una migliore qualità dei servizi alle aziende e a chi le rappresenta.
4. Convenzione con la Comunità Montana dei Monti Azzurri, sottoscritta il 27 luglio 2006 con valenza triennale, per l'istituzione di un Punto Cliente INPS e di uno Sportello Virtuale di Rete. Lo sportello virtuale prevede l'uso della videoconferenza, attraverso la quale l'INPS porta informazioni e servizi a cittadini residenti in località periferiche, geograficamente lontane dalle strutture dell'Istituto e spesso mal collegate.
5. Convenzione tra la Direzione Provinciale INPS di Pesaro e le Direzioni Provinciali INAIL, la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione di Comuni Pian del Bruscolo, siglata il 18 dicembre 2006 con scadenza triennale, per l'istituzione di un Punto Cliente INPS e di uno Sportello Virtuale di Rete, presso il Centro Servizi Integrati di Osteria Nuova di Montelabbate.
6. Con il Protocollo regionale di intesa INPS-Patronati sottoscritto il 6 giugno 2006, è stato istituito un Osservatorio Regionale, formato da tre rappresentanti dell'Istituto e tre dei Patronati. L'Osservatorio monitora costantemente, con apposite schede di rilevazione, la qualità del servizio, con l'obiettivo di evidenziare le buone prassi, eliminare le cause di eventuali disservizi, garantendo sul territorio regionale l'omogeneità dei comportamenti dei patronati e delle strutture dell'INPS.

## OBIETTIVI E PRIORITÀ REGIONALI PER L'ANNO 2007

### Linee guida regionali

Sul versante produttivo, le linee guida gestionali hanno individuato le seguenti priorità:

- **tempo reale:** l'obiettivo è quello di consolidare le modalità di lavoro a flusso continuo, senza interruzioni dal momento dell'avvio (presentazione domanda) fino al termine del processo (liquidazione prestazione). Interruzioni sono previste solo se legate a fattori esterni all'Istituto (attesa di documentazione). Anche in tali casi, tuttavia, è posto in atto un atteggiamento proattivo, volto ad accorciare il tempo di interruzione.



- **centralità del conto assicurativo:** il conto assicurativo costituisce il motore per l'erogazione dei servizi previdenziali e consuntivi con caratteristica di qualità e trasparenza. Obiettivo prioritario è pertanto quello di garantire il costante aggiornamento dei conti assicurativi individuali. La gestione del conto assicurativo individuale deve pervenire ad un sistema di consolidamento progressivo della posizione durante la vita assicurativa del lavoratore, che trasformi la liquidazione della prestazione in un'operazione di mero calcolo. In tale prospettiva, la mensilizzazione dei flussi retributivi consente l'aggiornamento costante delle posizioni assicurative individuali e rappresenta l'elemento essenziale di trasparenza verso il cittadino.
- **gestione della regolarità contributiva aziendale:** si tratta di pervenire alla completezza degli archivi dei soggetti contribuenti, attraverso il controllo costante sui comportamenti aziendali, garantendo anche una coerente integrazione con l'azione di vigilanza.
- **gestione dei crediti:** l'obiettivo è quello di accelerare il flusso procedurale e di gestione della fase amministrativa di riscossione dei crediti, migliorare i tempi di riscossione e contenere i costi dell'attività di riscossione coattiva.
- **totale smaltimento delle giacenze eccedenti i valori fisiologici:** nella regione non esistono situazioni di rilevante criticità. Tuttavia, per alcune attività, esistono margini per ricondurre la situazione produttiva su livelli di maggiore correttezza e di omogeneità sul territorio. I piani di attività prevedono, in tal senso, specifici impegni con riguardo alle domande di ricostituzione, alle pensioni liquidate in forma provvisoria, alle pensioni di invalidità civile, alle domande di riscatto e ricongiunzione, alle note di rettifica e ai rimborsi dei DM passivi.

### Attività di vigilanza e lotta al lavoro nero

I settori di intervento della vigilanza nella Regione Marche per il periodo 2007 partono da un esame dei fenomeni di evasione/elusione più significativi che caratterizzano da tempo la nostra realtà economica, ed anche da nuovi fenomeni che stanno assumendo proporzioni degne di particolare attenzione. Fra i fenomeni di quest'ultimo tipo vanno annoverate le attività manifatturiere (soprattutto nel settore dell'abbigliamento) gestite da cittadini cinesi. Tali realtà operano nel nostro territorio con le caratteristiche a volte di evasione totale, a volte di parziale emersione e costituiscono un tessuto produttivo consolidato con committenti italiani operanti su tutto il territorio nazionale. Accanto a questo fenomeno, in rapida crescita, altri settori, che tradizionalmente rientrano fra quelli ad alto tasso di evasione/elusione contributiva, meritano attenzione per gli alti tassi di crescita registrati. In particolare l'*edilizia* e la *nautica* hanno registrato un notevole aumento del fatturato con conseguente aumentata necessità di manodopera. A parte va considerato il fenomeno dell'*elusione contributiva* che, dal punto di vista quantitativo, attraversa numerosi settori utilizzando strumenti legislativi esistenti in modo distinto, in particolare con l'appalto d'opera e l'associazione in partecipazione.

### Sinergie con altri Enti

1. Diffusione, a livello regionale, del rapporto di collaborazione con i Centri per l'impiego, già avviato in via sperimentale tra l'Agenzia di Jesi e il locale Centro per l'Impiego. Il rapporto di collaborazione prevede l'apertura, all'interno dei Centri per l'Impiego, di una postazione presidiata da personale INPS nell'orario di apertura al pubblico. L'ini-

---

ziativa si prefigge di risolvere, con l'accesso ad un unico ufficio una pluralità di esigenze con notevole risparmio di tempo consentendo tra l'altro di:

- acquisire tempestivamente l'informazione della ripresa dell'attività lavorativa al fine di evitare l'erogazioni indebite nella prestazioni temporanee;
  - fornire una informativa, specifica e/o generale, agli utenti del Centro per l'Impiego, sulle prestazioni erogate dall'Istituto.
2. Collaborazione con il sistema delle Università locali in materia di integrazione fra istruzione, formazione professionale e lavoro.
  3. Al fine di migliorare il Servizio complessivamente reso all'utenza, dal sistema integrato SSR-INPS in materia di invalidità civile, come concordato negli incontri con l'Assessore regionale alla Sanità, prosegue l'impegno ad attivare tutte le possibili sinergie per realizzare con l'ASUR, l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, la condivisione delle procedure informatiche.